

ALLEGATO C

CANDIDATURA al Programma regionale degli interventi per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – Annualità 2023 (D.Lgs. 65/2017) – Rif. DGR 1148 del 31/07/2023.

Premessa

Con DGR 1148 del 31/07/2023 il Fondo Nazionale, annualità 2023, per lo sviluppo del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età (D.Lgs.65/2017), è stato suddiviso come segue:

Fondo Nazionale 2023	Tipologia	Macrotipologie di intervento
30%	A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche.
60%	B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione.
10%	C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Gli interventi finanziabili con il Fondo Nazionale 2023 sono i seguenti:

Tipologia	Macrotipologia	Interventi ammissibili
A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	<ul style="list-style-type: none">• Messa in sicurezza in caso di incendio• Adeguamento struttura nuove aule per sezioni primavera;• Adeguamento struttura per disabili• Adeguamento aula• Ristrutturazione parco giochi• Strumentazioni didattiche <p><u>(gli interventi andranno realizzati in strutture di proprietà pubblica)</u></p>
B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	<ul style="list-style-type: none">• Esonero totale dalle tariffe di frequenza dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia pubblici e privati accreditati e/o autorizzati, in favore di famiglie in condizioni di particolare disagio economico o sociale, rilevate dai servizi territoriali;• Agevolazione tariffaria, anche modulare, per la frequenza dei servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati e/o autorizzati• Spese di gestione e funzionamento dei nidi d'infanzia e centri per l'infanzia con pasto e sonno, come regolamentati dalla L.R. 9/2003, che i Comuni gestiscono in forma diretta o attraverso convenzione con soggetti privati accreditati e/o autorizzati• Prolungamento orario pomeridiano dei servizi e della scuola dell'infanzia per tutto il periodo di frequenza• Apertura del servizio nel periodo estivo• Consolidamento e sviluppo delle sezioni primavera• Interventi di sostegno alla progettualità finalizzata all'inclusione e alla diversità e/o al bilinguismo e/o all'educazione alimentare e/o al sostegno alla genitorialità e alla continuità educativa• Creazione nuovi posti fascia 0-3• Poli per l'infanzia

C	Interventi di formazione continua del personale educativo e docente in servizio e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento coordinamento pedagogico per i servizi e/o per le scuole dell'infanzia • formazione per personale di servizi educativi • formazione per personale delle scuole dell'infanzia • formazione congiunta per personale di servizi educativi e per personale delle scuole dell'infanzia <p><u>In questo caso le risorse assegnate a ciascun comune saranno gestite da ciascuno dei 23 Ambiti territoriali sociali ai quali si riconducono rispettivamente i coordinamenti pedagogici</u></p>
---	--	--

Il Fondo Regionale, annualità 2023, in base alla DGR 1148 del 31/07/2023, è suddiviso come segue ed è finalizzato esclusivamente al finanziamento di interventi rientranti nella tipologia "B":

Fondo Regionale 2023	Assegnazione e Finalità
€ 755.623,60	Assegnati e ripartiti tra i Comuni in proporzione alla popolazione in fascia 0-6 anni residente al 01/01/2023 (Dati Istat)
€ 750.000,00	Assegnati e ripartiti tra le scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini fascia 3-6 anni iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie della Regione Marche (dati forniti dall'USR Marche)
<i>Tot. € 1.505.623,60</i>	

1. CANDIDATURA

Per accedere alle risorse statali e regionali assegnate, i Comuni e gli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, che hanno inviato la propria manifestazione di interesse, sono tenuti a trasmettere la **CANDIDATURA** – **entro e non oltre il 20 dicembre 2023** - accedendo ai seguenti link:

- per i Comuni: <https://procedimenti.regione.marche.it/Pratiche/Avvia/13955>
- per gli Enti capofila di ATS <https://procedimenti.regione.marche.it/Pratiche/Avvia/13974>

(link attivi dal 15/11/2023 - accesso tramite PIN Cohesion o SPID o CIE_ID o CNS)

2. COMUNI - Oneri e compartecipazione finanziaria

I Comuni sono tenuti a:

- presentare la candidatura nella quale specificare gli interventi e progetti da realizzare con le risorse riconosciute;
- allegare i provvedimenti amministrativi che ne approvano l'attuazione;
- compartecipare al costo dell'/gli intervento/i proposti nella misura minima del 5% del contributo STATALE complessivo riconosciuto (30%+60%+10%): a tal fine, nell'allegato A al decreto è già calcolato l'importo minimo della compartecipazione finanziaria del comune che può essere anche suddiviso tra più interventi (vd colonna "*Calcolo compartecipazione minima dei Comuni - 5% del totale del Fondo Nazionale*);
- evitare il cumulo dei finanziamenti pubblici;

- utilizzare il fondo nazionale esclusivamente per interventi in favore delle strutture che in base al D. Lgs. 65/2017, art. 2, c. 3, fanno parte del sistema integrato zerosei (nidi/micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi accreditati e/o autorizzati) e scuole dell'infanzia statali o paritarie.
Non possono essere finanziati con le risorse del fondo nazionale interventi che riguardino scuole dell'infanzia o servizi rivolti alla fascia 0-3 anni che non corrispondano alle previsioni di cui sopra (quali, ad esempio, servizi "sperimentali" e/o con finalità ricreative o di semplice accudimento e/o gestiti da personale diverso dal personale educativo);
- ai fini della corretta programmazione regionale degli interventi e dell'elaborazione del successivo monitoraggio da trasmettere al Ministero dell'Istruzione e del Merito, è necessario e opportuno che i comuni si attengano al rispetto delle percentuali sopra stabilite per l'utilizzo delle risorse (30% per interventi di tipo A e 60% per interventi di tipo B), salvo motivazioni oggettive che non ne consentano il rispetto.
Tali **motivazioni** sono esplicitate nella candidatura e sottoposte in ogni caso alla valutazione dell'ufficio regionale competente;
- le risorse non utilizzate a seguito della completa attuazione degli interventi programmati, sono impiegate dai Comuni per finanziare ulteriori interventi in ogni caso coerenti con le finalità del Piano (art. 3, comma 6 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021). Dette risorse e i relativi interventi saranno oggetto di rendicontazione da parte dei Comuni e di monitoraggio da parte della Regione Marche;
- comunicare eventuali variazioni dei progetti proposti con la candidatura di cui al presente atto, mediante apposita comunicazione via Pec al settore competente (PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it).

3. AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Il 10% del contributo statale concesso ai singoli comuni è aggregato e assegnato agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali ai quali si riconducono rispettivamente i coordinamenti pedagogici territoriali ai fini di un'attuazione coordinata delle attività di formazione del personale educativo e docente in servizio e di promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, il. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito liquiderà pertanto la suddetta quota agli enti capofila degli Ambiti.

Gli enti capofila degli ambiti territoriali sociali sono tenuti a:

- presentare la candidatura nella quale specificare gli interventi da realizzare con le risorse riconosciute;
- Allegare i provvedimenti amministrativi che ne approvano l'attuazione.

Come emerso dal Tavolo paritetico di confronto (previsto dall'art. 11 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021), per quanto riguarda la formazione del personale e degli educatori che operano nei servizi 0-6, l'Ufficio scolastico regionale delle Marche riproporrà per l'anno scolastico 2023/2024 i percorsi di formazione destinati alle scuole dell'infanzia e agli educatori dei servizi 0-6: si ritiene opportuno che tali interventi vengano armonizzati con quelli che verranno attivati con le risorse di cui al presente atto onde evitare la sovrapposizione di attività formative.